



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



REGIONE
PIEMONTE

Modello B

**BANDO
PIEMONTE PER I GIOVANI**

In attuazione dell'Atto di indirizzo di cui alla
D.G.R. n. 3-685 del 30/12/2024 e s.m.i. e
D.G.R. n. 9-1113 del 12/5/2025

Esercizio 2025-2027

D.D. n. 701 del 26.05.2025

**MODULO DI DOMANDA
e
SCHEDA PROGETTO**

Alla REGIONE PIEMONTE

Direzione Welfare

Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale

**Piazza Piemonte, 1
10127 TORINO**

PEC: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

DENOMINAZIONE PROGETTO: GIOVANI IN AZIONE

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 2 di 14

Oggetto: Domanda di accesso al contributo relativa al Bando **"PIEMONTE PER I GIOVANI"**, in attuazione della D.G.R. n. 19-1113 del 12/5/2025

Il sottoscritto/a STEFANO OLOCCO
In qualità di legale rappresentante dell'ente locale sotto indicato
COMUNE DI GIAVENO
VIA F. MARCHINI, 1
10094 - GIAVENO (TO)

CHIEDE

di poter accedere al contributo indicato in oggetto e a tal fine

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che tutte le informazioni contenute nella presente domanda corrispondono al vero;
- che la presente domanda non è stata presentata, né sono in corso di presentazione, altre richieste di finanziamento a organismi provinciali, regionali, nazionali, sul medesimo progetto;
- di assumere il ruolo di capofila del partenariato come indicato nella sezione 2 - A1 e come tale di accettare di essere unico destinatario del pagamento del contributo concesso da parte della Regione Piemonte – Direzione Welfare – Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, nonché di essere unico responsabile nei confronti della Regione Piemonte della corretta attuazione del progetto medesimo;
- di rispettare e far rispettare gli impegni presi agli aderenti al progetto;
- di impegnarsi a realizzare il progetto "*Piemonte per i giovani*" in veste di ente capofila (beneficiario del finanziamento);
- che le attività oggetto del progetto "*Piemonte per i giovani*" non riguardano attività precedentemente affidate a terzi o realizzate direttamente da personale dipendente del/i soggetto/i promotore/i;
- di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità espresse nel Bando approvato con Determinazione n. 701 del 26.05.2025, emanato in attuazione della D.G.R. n. 3-685 del 30/12/2024 e s.m.i. e della D.G.R. n. 19-1113 del 12/5/2025, della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente, e in particolare di accettare gli obblighi di:
 - avviare/concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
 - consentire i controlli specificati dal Bando;
 - rispettare tutti i requisiti di ammissibilità delle iniziative previste dal Bando;
 - conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa al progetto secondo quanto previsto dal Bando;
 - impegnarsi a rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione specificati nel Bando;
- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. n.81 del 09/04/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 3 di 14

Avvio progetto¹ previsto per il 30.11.2025

Fine progetto² previsto per il 31.10.2026

SEZIONE 1 -CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

1.1 - Fabbisogni e Obiettivi generali del progetto

Max 30 righe (interlinea 1)

Descrizione generale del fabbisogno e degli obiettivi alla base dell'intervento di inclusione sociale

Il progetto promuove l'inclusione sociale e la partecipazione attiva dei giovani tra i 15 e i 34 anni, contrastando isolamento, disorientamento sul futuro, difficoltà lavorative, disconnessione dalla comunità e stili di vita non sani. L'obiettivo è favorire il benessere psico-fisico e l'inserimento nel contesto sociale attraverso azioni che coinvolgano i giovani, stimolando la loro crescita personale e la cittadinanza attiva. A tal fine si lavorerà sulle 5 azioni, che devono essere intese come aspetti di un unico percorso attraverso il quale il giovane lavora su di sé e sulla sua identità valorizzando i propri interessi e talenti e orientandosi rispetto al futuro, nelle relazioni per inserirsi in modo efficace nel tessuto comunitario acquisendo una maggiore consapevolezza delle dinamiche relazionali. Gli strumenti: le opportunità esperienziali in termini di formazione e orientamento professionale, lo sport, l'aggregazione, l'ambiente inteso come luogo di comunità, le strategie volte a migliorare la conoscenza di sé e gli spazi di riflessione. Rafforzando tali aspetti e acquisendo nuove competenze i giovani vivranno un nuovo modo di fare comunità. **Skill Out: prova, impara, cresci** – mira a supportare i giovani nell'inserimento nel mondo del lavoro, rispondendo alla crescente necessità di opportunità formative e lavorative e di potersi sperimentare nel mondo del lavoro acquisendo competenze tecniche e relazionali ed una maggiore consapevolezza dei propri interessi e capacità. **PartecipAzione: partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale e politica dei propri territori** – viene evidenziata l'assenza di spazi e opportunità per i giovani. Si vuole lavorare affinché i giovani possano farsi portavoce di bisogni in un contesto di vita comunitaria in cui il divario generazionale può essere ostacolo e barriera alla realizzazione di progetti e iniziative a loro dedicati. **MindUp: promuovere corretti stili di vita** – deriva dalla necessità di rispondere a bisogni fondamentali per lo sviluppo armonico e il benessere dei giovani in termini di salute, autonomia, socialità, autostima e prevenzione. Si intende promuovere il benessere psicologico e la consapevolezza emotiva, adeguate capacità relazionali contrastando forme di prevaricazione; incentivare la partecipazione dei giovani ad attività volte a promuovere un corretto approccio all'alimentazione (laboratori di cucina) e l'espressione di sé (laboratori artistici e ludico-ricreativi). **Move Me: avvicinare i giovani al mondo dello sport** – deriva dal bisogno di creare spazi e opportunità in cui i giovani vivano lo sport come strumento volto a promuovere il benessere psicologico e la crescita personale. **EcoGiovani – sensibilizzare e coinvolgere i giovani in interventi a difesa dell'ambiente naturale** – deriva dalla necessità dei giovani di essere informati riguardo alle politiche ambientali. Si intende educare al rispetto del territorio e all'importanza della sostenibilità valorizzando spazi naturali e urbani e nuove forme di residenzialità attraverso l'esperienza della Cooperativa di Comunità in cui l'ambiente diventa luogo in cui il singolo, il gruppo e la comunità trovano un equilibrio, sperimentando nuove forme di vivere, abitare e costruire un futuro.

¹ Data indicativa

² Data indicativa

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 4 di 14

1.2 - Si prevede di realizzare il progetto attraverso una o più tra le seguenti azioni di inclusione sociale (crocettare minimo 1 massimo 5):

- ☒ 1) accompagnamento dei giovani all'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo;
- ☒ 2) sviluppo della partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale e politica dei propri territori;
- ☒ 3) promozione di corretti stili di vita a favore dei giovani;
- ☒ 4) avvicinamento costante e proficuo dei giovani al mondo dello sport e delle pratiche sportive;
- ☒ 5) sensibilizzazione e coinvolgimento dei giovani in interventi a difesa dell'ambiente naturale.

Indicare con quante azioni di inclusione sociale si partecipa all'iniziativa (crocettare):

☐ solo 1	☐ da 2 a 3	☒ da 4 a 5
---------------------------------	-----------------------------------	--

1.3 Modalità, strumenti e attività che si intendono utilizzare e/o realizzare per ciascuna delle azioni individuate al punto 1.2

(interlinea 1)

Azione 1 – Skill Out: prova, impara, cresci

Accompagnamento dei giovani all'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo:

- descrivere le attività che si intendono realizzare:

- Realizzazione di n. 2 giornate esperienziali di orientamento al lavoro da svolgersi in piazza o in locali messi a disposizione dal Soggetto Capofila o in uno dei Comuni Partner, durante le quali i giovani avranno la possibilità di sperimentare in modo pratico in prima persona diverse professioni in settori disparati. Si ipotizza di realizzare le giornate di orientamento dislocate in territori diversi (Val Sangone e Val Susa). Durante le giornate verranno proposte altresì esercitazioni incentrate su tematiche attinenti al mondo del lavoro (ingresso nel mercato del lavoro, tecniche di ricerca del lavoro, come accedere alla rete di servizi territoriale, quali sono le professioni più richieste sul territorio, soft e hard skills, riconoscere le proprie competenze, conoscere i contratti di lavoro più usati, lavorare all'estero, ecc.).
- Realizzazione di uno sportello di orientamento e supporto attivo durante tutta la durata del progetto e "itinerante" nei diversi comuni partner. Lo sportello sarà dedicato ad attività di orientamento con psicologi e esperti del settore, invio ai servizi di competenza presenti sul territorio e accompagnamento al lavoro attraverso simulazioni di colloqui e aiuto nella redazione del cv. Si ipotizza un'apertura al mese in ogni comune partner.
- Realizzazione di n. 2 percorsi laboratoriali volti a riconoscere i propri talenti e interessi e a orientarsi nel mondo del lavoro, acquisendo competenze emotive e relazionali. Si ipotizza di realizzare n. 2 percorsi in territori diversi (Val Sangone e Val Susa) attraverso cui proporre ai giovani partecipanti: laboratori di role-playing e simulazioni, attività di improvvisazione, workshop di autenticità ed espressione.
- Realizzare dossier, vademecum, kit operativi utili per la definizione di buone prassi e pratiche e ai fini del monitoraggio e della valutazione delle azioni svolte (es. linee guida per l'orientamento e la ricerca del lavoro).

- descrivere gli strumenti che si intendono utilizzare per la realizzazione dell'azione:

- materiali pratici per i laboratori (kit per artigianato, attrezzatura agricola, DPI, ecc.);

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 5 di 14

- sale attrezzate per workshop e laboratori, attività di consulenza (videoproiettore, computer, gazebo, tavoli, sedie, ecc.);
- schede personalizzate di valutazione e bilancio delle competenze;
- mezzi di trasporto per raggiungere le sedi delle realtà ospitanti;
- sale e spazi messi a disposizione dai partner;
- dossier e vademecum in cui raccogliere e definire tutte le informazioni utili relativamente all'azione di orientamento ed inserimento sociale e lavorativo dei giovani

- descrivere le modalità che si intendono attivare:

- Creare la partnership, individuare soggetti e professionisti da coinvolgere per la realizzazione delle azioni progettuali.
- Individuazione di giovani da coinvolgere attraverso la partecipazione del Centro per l'impiego, delle Agenzie Formative, dei Centri di Aggregazione Giovanile, dei Servizi ASL e delle scuole e dei diversi partner di progetto.
- Promuovere le iniziative utilizzando canali diversi: social, affissioni locali, newsletter delle scuole, agenzie formative e Centro per l'impiego.
- Realizzazione delle iniziative
- Monitoraggio in itinere, realizzazione di kit operativi da divulgare tra i giovani e tra i soggetti partner
- Valutazione finale

Azione 2 – Partecipazione

Sviluppo della partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale e politica dei propri territori:

- descrivere le attività che si intendono realizzare:

- Realizzazione di attività propedeutiche alla creazione di una Consulta o Gruppo giovani intercomunale: laboratori di cittadinanza attiva e progettazione partecipata in modalità itinerante nei diversi comuni partner, in cui i giovani lavoreranno insieme per ideare progetti di impatto territoriale (es. eventi culturali, arte pubblica, cura dello spazio urbano) con il coinvolgimento dei diversi partner o fornitori di servizi.
- Percorso di accompagnamento alla creazione di Consulte Giovanili o gruppi informali nei Comuni aderenti (laddove non presenti), attraverso incontri formativi, facilitazioni e supporto organizzativo. Da rivolgere ai giovani e agli amministratori.
- Progetti collettivi realizzati dai giovani: ad esempio, murales a tema sociale in spazi pubblici, riqualificazione di sentieri e parchi urbani, valorizzazione di siti archeologici, organizzazione di eventi musicali, teatrali o letterari aperti alla cittadinanza, progetti di economia circolare.
- Assegnazione alle Consulte Giovanili o ai gruppi informali di spazi pubblici di cui prendersi cura in modo continuativo.
- Creazione da parte dei partner di spazi di confronto informali per i giovani, da usare come canale per far emergere idee, bisogni e proposte direttamente dalla voce dei giovani.
- Realizzazione di attività di educativa di strada volta ad agganciare giovani del territorio attraverso proposte itineranti con l'obiettivo di mappare i bisogni, individuare situazioni di fragilità e difficoltà emotiva e prevenire situazioni di disagio.
- Realizzare dossier, vademecum, kit operativi utili per la definizione di buone prassi e pratiche e ai fini del monitoraggio e della valutazione delle azioni svolte (es. linee guida per la costituzione di una Consulta).

- descrivere gli strumenti che si intendono utilizzare per la realizzazione dell'azione:

- materiali pratici (post-it, lavagne, materiali grafici, proiettori, ecc);
- materiali promozionali utili a dare visibilità al progetto;
- mezzi di trasporto per raggiungere le sedi delle attività;
- materiale per i laboratori creativi (vernici e strumenti per murales, attrezzi per piccole sistemazioni di sentieri o arredi urbani, cancelleria per mappe e progettazioni);
- dossier e vademecum in cui raccogliere tutti i materiali utili.

- descrivere le modalità che si intendono attivare:

- Creare la partnership, individuare soggetti e professionisti da coinvolgere per la realizzazione delle azioni progettuali.

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 6 di 14

- Evento iniziale "Open Consulta" per raccontare cos'è una Consulta Giovanile, perché è importante e come aderire, con testimonianze da altri territori. Da realizzarsi in uno dei comuni partner.
- Campagna di promozione social mirata (su Instagram, TikTok e WhatsApp) e tramite i canali istituzionali dei Comuni partner, scuole e associazioni.
- Realizzazione delle azioni ipotizzate e dei progetti proposti dai giovani anche attraverso interventi di educativa di strada.
- Momenti pubblici intermedi (assemblee, laboratori aperti, eventi partecipativi) per presentare alla comunità le idee emerse e raccogliere feedback.
- Evento finale intercomunale in cui le Consulte e i gruppi informali presentano i progetti realizzati, si scambiano buone pratiche e si valorizzano le esperienze con un attestato di partecipazione.
- Monitoraggio in itinere, realizzazione di kit operativi da divulgare tra i giovani e tra i soggetti partner.
- Valutazione finale

Azione 3 – Mind Up

Promozione di corretti stili di vita a favore dei giovani:

- descrivere le attività che si intendono realizzare:

- N. 2 laboratori esperienziali di educazione emotiva: gestione della rabbia, ansia, paura, frustrazione, costruzione dell'autostima, sviluppo dell'empatia e dell'intelligenza emotiva. Si ipotizza di realizzare un laboratorio in Val Sangone e uno in Val Susa.
- N. 2 laboratori di educazione all'affettività e alla sessualità. Si ipotizza di realizzare un laboratorio in Val Sangone e uno in Val Susa.
- N. 2 workshop su stress e ansia con psicologi e psicoterapeuti: riconoscere i segnali, imparare a gestirli con tecniche semplici e quotidiane. Si ipotizza di realizzare un workshop in Val Sangone e uno in Val Susa.
- Sessioni di mindfulness e rilassamento guidato attraverso un percorso strutturato su 5 incontri e volto all'apprendimento di tecniche di respirazione, meditazione, body scan, grounding e rilassamento progressivo.
- N.2 laboratori pratici volti a promuovere una corretta alimentazione: attività di cucina, sessioni di mindfulness eating. Si ipotizza di realizzare un laboratorio in Val Sangone e uno in Val Susa.
- N. 2 laboratori teatrali e/o di Arte Terapia da svolgere nei comuni partner.
- N. 1 soggiorno della durata di 2 giorni in una struttura ricettiva (es. Rifugio La Madlena) incentrato sul benessere e la promozione della salute mentale.
- Realizzare dossier, vademecum, kit operativi utili per la definizione di buone prassi e pratiche (e ai fini del monitoraggio e della valutazione delle azioni svolte (es. linee guida per la gestione di ansia e stress).

- descrivere gli strumenti che si intendono utilizzare per la realizzazione dell'azione:

- sale attrezzate per attività indoor (spazi comunali, aule scolastiche) con tappetini, cuscini, luci soft e impianto audio;
- spazi esterni: sentieri, parchi, etc;
- materiali per la conduzione dei laboratori;
- materiali promozionali;
- mezzi di trasporto per raggiungere le sedi delle attività;
- dossier e vademecum in cui raccogliere tutti i materiali utili.

- descrivere le modalità che si intendono attivare:

- Creare la partnership, individuare soggetti e professionisti da coinvolgere per la realizzazione delle azioni progettuali.
- Campagna di promozione social mirata (su Instagram, TikTok e WhatsApp) e tramite i canali istituzionali dei Comuni partner, scuole e associazioni.
- Evento iniziale: giornata dedicata alla presentazione dei laboratori e dei temi del progetto, con mini workshop dimostrativi, musica, interventi motivazionali.
- Promozione online e offline: creazione di una mini-campagna comunicativa dedicata alla salute mentale giovanile con il coinvolgimento di professionisti, scuole e centri giovani.
- Realizzazione delle attività di progetto e evento residenziale finale

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 7 di 14

- Monitoraggio in itinere, realizzazione di kit operativi da divulgare tra i giovani e tra i soggetti partner.
- Valutazione finale

Azione 4 – Move Me

Avvicinamento costante e proficuo dei giovani al mondo dello sport e alle pratiche sportive:

- descrivere le attività che si intendono realizzare:

Lo sport è inteso come metodo di apprendimento strutturando una serie di azioni a livelli progressivi (individuo → collettivo → comunità) configurandosi così in azione di inclusione e cittadinanza attiva. Le attività proposte diventano strumento educativo per accompagnare i giovani in un percorso a step: dal rafforzamento della persona come individuo, alla costruzione della propria identità in un contesto collettivo, fino alla capacità di collaborare in rete con altri in contesti di comunità. Vengono promosse e rafforzate altresì dimensioni quali: autostima, rispetto delle regole, coesione sociale e collaborazione.

Dimensione Individuale: sport come crescita personale

Realizzazione di iniziative, nello specifico:

- Attività di difesa personale (es. boxe), con focus su gestione delle emozioni forti, rispetto reciproco, postura e consapevolezza del corpo.
- Attività di rilassamento per la riscoperta di sé (yoga, pilates, meditazione, ecc).
- Attività volte a migliorare la concentrazione e la capacità di attenzione
- Momenti di riflessione e confronto sul percorso svolto: quali obiettivi sono stati raggiunti? Quali competenze ho acquisito?

Dimensione Collettiva: Sport come esperienza di gruppo

Realizzazione di iniziative, nello specifico:

- Giochi sportivi cooperativi che stimolino il lavoro di gruppo, la fiducia e la comunicazione tra pari con la partecipazione delle Associazioni sportive.
- Giornata dedicata allo Sport con la realizzazione di tornei intercomunali (squadre miste di diversi comuni partner) con l'obiettivo di migliorare la capacità relazionale, il fair play, l'inclusione.
- Momenti di riflessione e confronto sul percorso svolto: analisi delle dinamiche di gruppo, quali obiettivi sono stati raggiunti? Quali competenze ho acquisito?

Dimensione Collaborativa: Sport come responsabilità comunitaria

Realizzazione di iniziative, nello specifico:

- Realizzazione di eventi sportivi di comunità: giornata dedicata all'Orienteering in natura
- Realizzazione di iniziative di cura e riqualificazione di luoghi di sport di comunità o impianti di comunità sulla base di proposte di giovani (es. gruppi di giovani che gestiscono spazi come il campo da calcio o da beach volley organizzando tornei ed eventi)
- Attività di riflessione sul percorso svolto in modo da promuovere un senso di appartenenza e corresponsabilità nella cura degli spazi e nella gestione di iniziative.

Realizzare dossier, vademecum, kit operativi utili per la definizione di buone prassi e pratiche e ai fini del monitoraggio e della valutazione delle azioni svolte (es. consigli utili relativamente a Stili di Vita salutari) e di una Carta dello Sport Comunitario che preveda agevolazioni per i giovani nella fruizione di strutture sportive dei territori.

Realizzazione di un evento finale quale "Giornata dello Sport" per la restituzione dei risultati ottenuti.

- descrivere gli strumenti che si intendono utilizzare per la realizzazione dell'azione:

- attrezzatura sportiva specifica per le attività di difesa personale (tatami, guantini, cuscini da impatto), giochi di squadra (palloni, reti, frisbee) e orienteering (bussole, mappe, kit escursionismo base);
- materiali promozionali per aumentare la visibilità dell'attività;
- mezzi di trasporto per agevolare la partecipazione dei giovani alle iniziative in natura e le location decentrate;
- spazi interni ed esterni per la pratica sportiva (sedi delle associazioni, palazzetti, campi da calcio etc.);
- dossier e vademecum in cui raccogliere tutti i materiali utili.

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 8 di 14

- descrivere le modalità che si intendono attivare:

- Creare la partnership, individuare soggetti e professionisti da coinvolgere per la realizzazione delle azioni progettuali.
- Campagna di promozione social mirata (su Instagram, TikTok e WhatsApp) e tramite i canali istituzionali dei Comuni partner, scuole e associazioni.
- Realizzazione delle giornate dedicate allo sport.
- Evento finale conclusivo "Giornata dello Sport".
- Monitoraggio in itinere, realizzazione di kit operativi da divulgare tra i giovani e tra i soggetti partner.
- Valutazione finale.

Azione 5 – Eco Giovani

Sensibilizzazione e coinvolgimento dei giovani in interventi a difesa dell'ambiente naturale:

- descrivere le attività che si intendono realizzare:

- Giornate ecologiche partecipate, in collaborazione con enti locali, dedicate alla pulizia e alla manutenzione di sentieri, parchi urbani, aree verdi comunali, aree archeologiche.
- Passeggiate tematiche con esperti ambientali, guide escursionistiche e archeologi, per scoprire la flora, la fauna e le peculiarità del paesaggio naturale.
- Percorsi di sensibilizzazione sull'impatto ambientale dei comportamenti quotidiani, con focus su rifiuti, plastica, alimentazione, energia, economia circolare e riutilizzo dei materiali.
- Contest fotografici per immortalare le bellezze naturalistiche del territorio e sensibilizzare sull'importanza della cura dell'ambiente.
- Soggiorno residenziale presso una cooperativa di comunità (es. Viso a Viso) al fine di coinvolgere i giovani in iniziative esperienziali e formative attraverso cui valorizzare il legame tra ambiente, sport, turismo sostenibile, servizi di comunità e inclusione. La forma residenziale permetterà ai giovani di "vivere" l'ambiente in modo proattivo, non solo prendendosene cura attraverso attività ecologiche, ma apprendendo nuove forme di economia sociale e turistica offrendo opportunità e occasione di lavoro, imprenditorialità e cittadinanza attiva.
- Realizzare dossier, vademecum, kit operativi utili per la definizione di buone prassi e pratiche e ai fini del monitoraggio e della valutazione delle azioni svolte (es. Linee guida relative ad iniziative di nuove forme di economia turistica e sociale legate all'ambiente).

- descrivere gli strumenti che si intendono utilizzare per la realizzazione dell'azione:

- attrezzature per la manutenzione del territorio: guanti, sacchi, pinze raccogliatrici, pale, rastrelli e altro materiale da giardinaggio e pulizia;
- materiali per la conduzione dei laboratori;
- materiali promozionali;
- trasporti organizzati presso i luoghi da visitare;
- dossier e vademecum in cui raccogliere tutti i materiali utili.

- descrivere le modalità che si intendono attivare:

- Creare la partnership, individuare soggetti e professionisti da coinvolgere per la realizzazione delle azioni progettuali.
- Campagna di promozione social mirata (su Instagram, TikTok e WhatsApp) e tramite i canali istituzionali dei Comuni partner, scuole e associazioni.
- Realizzazione delle giornate a tema e delle relative attività (contest fotografico).
- Realizzazione del soggiorno residenziale presso una Cooperativa di Comunità in cui offrire opportunità esperienziali attraverso laboratori tematici, workshop, seminari.
- Monitoraggio in itinere, realizzazione di kit operativi da divulgare tra i giovani e tra i soggetti partner.
- Valutazione finale.

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 9 di 14

1.4 - Descrivere le modalità con le quali si intendono “replicare” le azioni progettuali, a livello locale e/o regionale

(interlinea 1)

Descrivere le modalità di “replicabilità” :

Al fine di rendere replicabili le azioni progettuali a livello locale si cureranno alcuni aspetti, nello specifico:

- Documentare le diverse fasi di realizzazione del progetto, registrandone obiettivi, metodi, strumenti e risorse utilizzate.
- Standardizzare i processi definendo, con tutti gli attori coinvolti, metodi e strumenti per la realizzazione delle attività ed iniziative.
- Utilizzare strumenti e tecnologie accessibili: scegliere software, piattaforme o strumenti facilmente reperibili e utilizzabili anche da altri enti o gruppi locali e favorire l'uso di strumenti open source o condivisi.
- Creare reti e collaborazioni nei territori ambito di progetto (Val Sangone e Val Susa): coinvolgere stakeholder locali, enti, associazioni o altre organizzazioni per condividere best practices e favorire la creazione di reti di replicabilità.
- Monitoraggio e valutazione: stabilire indicatori chiari per valutare la riproducibilità e il successo del progetto.
- Documentazione delle modifiche e adattamenti: registrare eventuali adattamenti locali apportati durante la replicazione, utilizzare piattaforme online (come repository di documenti o database condivisi) per archiviare tutta la documentazione e i materiali del progetto.

Seguendo queste modalità, si favorisce la riproducibilità del progetto in diversi contesti locali, assicurando coerenza, efficacia e possibilità di miglioramento continuo e raccolta di feedback per migliorare le procedure. Il metodo di lavoro condiviso e partecipativo sperimentato nel progetto costituirà la base per nuove iniziative, rafforzando fiducia e capacità progettuale della rete. Gli strumenti prodotti (kit, vademecum, reti di collaborazione) resteranno patrimonio comune dei partner, utilizzabili anche oltre la durata del progetto.

1.5 – Descrivere le modalità di restituzione del progetto sul territorio (ad es. evento finale o altre iniziative pubbliche)

Max 30 righe (interlinea 1)

Descrizione delle modalità organizzative e degli strumenti che si intendono utilizzare per la restituzione del progetto sul territorio (ad es. evento finale o altre iniziative pubbliche)

Per la restituzione e la promozione del progetto si intendono realizzare diverse azioni, nello specifico:

1. CREAZIONE DI CANALI SOCIAL DEDICATI: realizzazione di canali social dedicati e di contenuti multimediali che illustrino le diverse fasi del progetto sia in ottica di sponsorizzazione delle iniziative non ancora realizzate, sia in ottica di restituzione e documentazione delle attività già effettuate.
2. REALIZZAZIONE DI EVENTI ED INIZIATIVE gestite dai giovani e rivolte agli studenti delle scuole secondarie di primo grado dei territori coinvolti al fine di creare buone pratiche di partecipazione e protagonismo attivo delle nuove generazioni.
3. EVENTO FINALE “GIOVANI IN AZIONE”: giornata dedicata alla presentazione delle attività svolte durante il progetto con:
 - mostra interattiva con poster, foto, video e oggetti prodotti durante le attività, installazioni creative e testimonianze dei partecipanti;
 - spazio talk: conferenza con parola ai giovani e ai rappresentanti delle associazioni locali, Consulte Giovanili, referenti dei Comuni e partners coinvolti nel progetto;
 - laboratori aperti di replica delle azioni avvenute (es. laboratorio di difesa personale, sessione di mindfulness, quiz di educazione ambientale, ecc.);
 - consegna simbolica di attestati ai partecipanti e/o premi ai partecipanti e ai partner.

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 10 di 14

Nell'ambito delle iniziative promozionali e di restituzione delle azioni progettuali verranno valorizzate altresì le opportunità previste dalla Carta Giovani Nazionale nell'ambito del progetto "Giovani 2030".

SEZIONE 2 - Composizione del partenariato

Classe A - Caratteristiche dell'Ente locale proponente

1.1 Dati ente locale proponente

Denominazione	COMUNE DI GIAVENO
Legale Rappresentante	OLOCCO STEFANO
Città	GIAVENO
Provincia	TORINO
CAP	10094
Tel. ufficio	0119326424
E-mail ufficio	segreteria sindaco@comune.giaveno.to.it
PEC istituzionale dell'Ente	socioscolastico@cert.comune.giaveno.to.it

Referente Operativo del Progetto

Nome e Cognome	GERBINO LUCA
Ufficio di riferimento	SERVIZI SOCIO SCOLASTICI
Tel. ufficio	0119326432
E-mail ufficio	serviziscolastici@comune.giaveno.to.it luca.gerbino@comune.giaveno.to.it

A1 - Composizione / dimensione del partenariato con cui si intende partecipare al bando (elencare qualora siano già stati individuati i partner progettuali):

a) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 10 comuni - elencare:

- **Comune di Borgone di Susa**
- **Comune di Caprie**
- **Comune di Chiusa di San Michele**
- **Comune di Coazze**
- **Comune di Condove**
- **Comune di Reano**
- **Comune di Sant'Antonino di Susa**
- **Comune di Trana**
- **Comune di Vaie**
- **Comune di Valgioie**

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 11 di 14

b) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 4 Associazioni di Settore (ad es. ANCI, UNCEM, ANPCI, UPI e ALI) - elencare:

- ALI
- ANCI
- ANPCI
- UNCEM

c) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 7 Enti del Terzo Settore (associazioni di volontariato, APS, cooperative e imprese sociali, altri enti - iscritti al RUNTS oppure iscritti all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate entro la data di scadenza del bando), elencare:

- ASSOCIAZIONE "KRICCATTIVA" di Trana
- COOPERATIVA "IL SOGNO DI UNA COSA" con sede operativa presso il Comune di Giaveno
- COOPERATIVA SOCIALE "L'ARCOBALENO" con sede operativa presso il Comune di Giaveno
- SOCIETA' FILARMONICA "GIUSEPPE VERDI" di Caprie
- SQUADRA A.I.B DI VAIE ODV
- SQUADRA A.I.B. E PC di Caprie O.D.V.
- SQUADRA A.I.B. E PC Di Sant'Antonino di Susa

e n. 2 Altri Enti, nello specifico:

- AGENZIA PIEMONTE LAVORO
- CONISA - VALLE DI SUSAL E VAL SANGONE - CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE

d) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 0 Associazioni giovanili (iscritte al RUNTS oppure iscritte all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate entro la data di scadenza del bando), elencare:

e) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 12 Associazioni sportive dilettantistiche (ASD) – (iscritte al registro RASD o iscrizione al RUNTS alla data di scadenza del bando), elencare:

- ASD "Arte in Movimento" di Giaveno
- ASD "CAPRIE GREEN CLUB" di Caprie
- ASD "DNA DANZA" di Sant'Antonino di Susa
- ASD "KALLE SPORT" di Caprie
- ASD "NEW SHINE" di Giaveno
- ASD PALLAVOLO VALSUSA di Condove
- ASD "PENTASPORTING" di Sant'Antonino di Susa
- ASD POLISPORTIVA VALSANGONE di Giaveno

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 12 di 14

- **ASD "PROMOBOXE" di Giaveno**
- **ASD REANO CALCIO di Reano**
- **U.S. "LA SALLE" di Giaveno**
- **UNIONE SPORTIVA DI CONDOVE**

f) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 4 Centri di Aggregazione Giovanili - elencare):

- **Centro di Aggregazione Giovanile di Giaveno - CIG**
- **Centro di Aggregazione Giovanile "La Plazzetta" - Giaveno**
- **Centro "La Plaza" di Condove**
- **Oratorio "Semi di Speranza" - Giaveno**

g) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 6 Istituti scolastici – elencare:

- **CPIA 5 - sede di Giaveno**
- **Istituto Comprensivo "F. Gonin" di Giaveno**
- **Istituto Comprensivo "Coazze" di Giaveno**
- **Istituto Comprensivo "Cento Passi" di Sant'Antonino di Susa**
- **Istituto Comprensivo di Condove**
- **Scuola Secondaria di Secondo Grado "B. Pascal" di Giaveno**

h) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 0 Centri Servizi Volontariato (CSV) – elencare:

i) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 6 Consulte Giovanili operanti presso i Comuni interessati ai programmi e Consulte provinciali Studentesche di riferimento territoriale (iscrizione nell'elenco del Comune e/o nel sistema del Ministero dell'Istruzione e del Merito entro la data di scadenza del bando), elencare:

- **Consiglio Comunale dei Ragazzi di Giaveno**
- **Consiglio Comunale dei Ragazzi di Trana**
- **Consulta Giovanile e Consiglio Comunale dei Ragazzi di Caprie**
- **Consulta Giovanile e Consiglio Comunale dei Ragazzi di Sant'Antonino di Susa**

Il comune capofila delle reti progettuali, precedentemente alla candidatura, ha verificato che i partner con cui intende proporre la stessa, sono in possesso dei seguenti requisiti:

- sede legale sul territorio regionale ed almeno una sede operativa sul territorio del comune capofila e/o di uno dei comuni partner;
- adesione ad una sola rete progettuale finalizzata alla richiesta di finanziamento per l'avviso approvato in attuazione del bando triennale - vedasi anche quanto previsto alla *lett. d) dei criteri*;
- per gli enti del terzo settore (associazioni di volontariato, APS, cooperative e imprese sociali, altri enti del terzo settore) iscrizione al RUNTS alla data di scadenza dell'avviso regionale oppure iscrizione all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate;
- per le fondazioni: iscrizione al RUNTS o all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle entrate, alla data di scadenza dell'avviso regionale;

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 13 di 14

- per le associazioni sportive dilettantistiche: il rispetto della normativa vigente relativa all'iscrizione al registro RASD o l'iscrizione al RUNTS alla data di scadenza dell'avviso regionale.

Il possesso dei requisiti dovrà essere mantenuto per tutta la durata del progetto; pertanto anche in fase di rendicontazione finale il capofila dovrà verificarne il possesso.

A2 – Organizzazione del partenariato:

- ☒ è stata utilizzata la modalità della co-programmazione
- ☒ è stata utilizzata la modalità della co-progettazione

Nello specifico è stato pubblicato dal Comune di Giaveno un avviso volto ad individuare i partner di progetto ed eventuali fornitori di servizi. Definiti i Comuni ed i soggetti interessati a partecipare al Bando è stata effettuata una prima fase di co-programmazione utile alla mappatura e definizione dei bisogni e delle risorse da mettere a disposizione per la realizzazione delle proposte progettuali nei diversi territori coinvolti. Sono stati utilizzati questionari da compilare per meglio raccogliere le informazioni ed i dati necessari. Successivamente si è avviata la fase di co-progettazione, in particolar modo, sulla definizione delle attività e del ruolo di ciascuno.

Sono state organizzate 2 riunioni online e realizzate slides riassuntive da condividere con tutti i soggetti coinvolti nella progettazione. La stesura del progetto è stata gestita, tramite mail, con la condivisione di materiali prodotti e la scheda progettuale,

- ☐ si prevede di utilizzare la modalità della co-progettazione a seguito di ammissione al finanziamento del presente avviso (descrivere.....);
- ☐ si prevede la costituzione di associazione temporanea di scopo (ATS) a seguito di ammissione al finanziamento del presente;
- ☒ si è assunta altra modalità di definizione del partenariato adottato con atto dirigenziale n. 133 del 12.09.2025 finalizzata alla presente iniziativa: Delibera di Approvazione con oggetto "Bando Piemonte per i giovani - approvazione proposta progettuale e dossier di candidatura" con la quale si approva la partnership.
- ☐ si prevede di assumere altra modalità di definizione del partenariato da adottare con atto dirigenziale a seguito di ammissione al finanziamento del presente avviso (specificare.....).

L'accordo di partenariato, pur comprendendo una molteplicità di soggetti firmatari pubblici, ha dato luogo alla presentazione di **una sola richiesta di finanziamento**.

A3 - Partecipazione in cofinanziamento

E' previsto un cofinanziamento minimo obbligatorio pari ad almeno il 20% del costo totale del progetto

Contrassegnare la percentuale di cofinanziamento sul costo totale del progetto, sostenuta tra tutti i soggetti partner, con cui si intende partecipare all'avviso tra i seguenti valori:

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 14 di 14

☐ dal 21 al 35%	☒ dal 36 al 49%	☐ dal 50% e oltre
--	---	--

Classe B – PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI 15-34 anni

E' prevista la partecipazione OBBLIGATORIA di minimo n. 20 giovani, tra i 15-34 anni, per singola azione e/o per più azioni previste dal progetto

Contrassegnare il numero di giovani che si intende coinvolgere nelle azioni progettuali:

- ☐ numero minimo di 20 giovani
- ☐ da 21 a 30 giovani
- ☐ da 31 a 50 giovani
- ☒ oltre 50 giovani

dato che sarà verificato anche in sede di rendicontazione finale.

Per il preventivo di spese si ricorda di compilare l'Allegato C – PREVENTIVO SPESE (istanza) da approvare con provvedimento amministrativo come previsto dal bando (Allegato A) – lett. I).

....., li/...../.....

Firmato digitalmente ex art. 21 D.lgs n. 81/2005